

# Carburante, allarme dei pescatori «Arrivati a un euro, costi raddoppiati»

Commissione Controllo e garanzia, Cevoli: «Il gasolio prima costava 45-50 centesimi al litro»

## RIMINI

È il costo del carburante-gasolio, più delle specie aliene, a far perdere i sonni autunnali ai pescatori riminesi. Anche se il granchio blu (e non solo) resta un osservato speciale. Ieri a Rimini in commissione Controllo e garanzia, i protagonisti del mare hanno rifatto il punto sui problemi indotti dai cambiamenti climatici in Adriatico e, da parte dei pescatori, è stato lanciato un grido di aiuto per le difficoltà che il settore sta vivendo a causa dell'aumento dei costi del gasolio. In audizione, oltre all'assessore



Peschierecci in porto

per la Blue economy Anna Montini, il presidente della Fondazione Cetacea, Sauro Pari, per la Cooperativa lavoratori del mare

presidente e direttore, Giancarlo Cevoli e Massimo Pesaresi. Cevoli e Pesaresi, per la cooperativa dei pescatori riminesi, rassi-

« I granchi blu a Rimini per noi non rappresentano un problema, la risorsa c'è ma è comunque una minaccia »

curano sui rischi attuali legati alla presenza del granchio alieno nelle acque locali che, ad oggi, dopo il fermo, sono in una condizione ottimale per la pesca. Il problema per chi esce in mare a oggi invece è un altro: «Un fatto molto grave per la marineria a Rimini e non solo - spiega infatti Pesaresi - è il prezzo del carburante, siamo arrivati a un euro, da un prezzo del gasolio di par-

tenza a 45-50 centesimi, i costi sono raddoppiati».

## Il credito di imposta

E «a differenza di altre realtà - prosegue - il pescatore non può riversare il costo del carburante sul prodotto, per cui il margine di guadagno si riduce». L'anno scorso, spiega, il governo aveva aiutato i pescatori introducendo il credito imposta del 20% calcolato sul costo del carburante: «È stato un grosso aiuto - sottolinea - ma nell'ultima Finanziaria è stato escluso». Sul fronte del granchio blu non c'è allarme: «I pescatori ne prendono tanti da Ravenna in su», chiarisce. «Per noi non rappresentano un problema, la risorsa c'è - assicura - però è il prezzo del gasolio che metterà in difficoltà le imprese». Cevoli però mette in guardia dai possibili rischi futuri: «Questo granchio blu è comunque una minaccia, non mangiano solo uova ma anche pesce, hanno visto che aggrediscono anche i cefali, sono impressionanti, e sono un rischio anche per le persone, fatto da non sottovalutare per il nostro turismo».